

Si è svolto a Bruxelles l'atteso incontro con il commissario all'agricoltura Franz Fischler

Tabacco, dalla Ue tenue apertura

Bocci: "La trattativa comunque non sarà semplice"

PERUGIA - Si apre uno spiraglio per i 20mila umbri impiegati nella coltivazione del tabacco. Si è svolta ieri a Bruxelles l'audizione da parte della Commissione europea della proposta di riforma dell'organizzazione comune di mercato (Ocm) del settore. Le voci che sono giunte dalla capitale belga parlano di una sensibile apertura verso le posizioni palesate dagli Stati interessati alla coltivazione del tabacco. Il commissario Ue all'agricoltura, Franz Fischler, intervenendo ai lavori, ha ribadito "l'esigenza di avviare una seria riforma dell'Ocm tabacco, ma ha anche auspicato la presentazione di progetti praticabili ed efficaci per arrivare ad una compromesso accettabile fra i vari partner europei". Parole che, se non possono indurre a proclami entusiastici, costituiscono un passo in avanti rispetto alle posizioni intransigenti espresse nei mesi scorsi. L'assessore all'agricoltura Gianpiero Bocci, in rappresentanza di tutte le Regioni europee, all'uscita dell'audizione si è detto cautamente ottimista. "E' stato un'incontro lungo, franco ma importante - ha dichiarato Bocci - . La filiera si è presentata compatita e questo ci ha dato credibilità. Fischler ha ascoltato attentamente le nostre ragioni, soprattutto in luce dei rischi dal punto di vista dell'occupazione". Due gli elementi della riforma contestati in particolare da Bocci. "In primis - ha spiegato - la durata dell'attuazione. Mentre per la riforma della Pac c'è il termine del 2013, non ci sembra coerente che per il tabacco si debba attuare entro il 2006. Secondo punto cardine è il mantenimento

del budget finanziario. La trattativa, tuttavia, non sarà semplice". Il nuovo equilibrio potrebbe essere trovato in un'armonizzazione fra aiuti "disaccoppiati", non legati

cioè alla produzione, e "accoppiati". Anche le confederazioni degli agricoltori hanno accolto positivamente l'atteggiamento della Commissione, ribadendo a Fischler le

proprie posizioni sulla riforma. "Una modifica - ha dichiarato il presidente della Cia Massimo Paccetti - che deve essere coerente con i principi decisi nel giugno scorso a Lussemburgo in occasione della più generale riforma della Politica agricola comune". Stessi toni dal presidente della Coldiretti Paolo Bedoni. "E' necessario - ha ribadito Bedoni - garantire certezze operative alle imprese che investono per la qualità del prodotto e vogliono confrontarsi con il mercato, e dare prospettive alle aziende che intendono riconvertirsi verso altre coltivazioni". Meno indirizzati al-

l'ottimismo i toni che giungono da Confagricoltura. Il presidente Augusto Bocchini sottolinea come "l'incontro sia stato utile, ma non dà alcuna garanzia di cambiamenti degli orientamenti della Commissione". "Se il progetto passasse così com'è - ha aggiunto Bocchini - le aziende di maggiori dimensioni perderebbero trasferimenti per 100 milioni di euro. Constatando che in Umbria il 99% delle imprese rientra nella fascia oltre i 100 quintali, si può capire che a pagare siano soprattutto le aziende della nostra regione". Fischler, durante l'incontro, avrebbe negato l'intransigenza della Commissione verso la coltura del tabacco, riportando le pressioni verso la riforma da parte del Consiglio d'Europa e del Parlamento di Strasburgo. Confermata intanto la manifestazione di produttori e sindacati in programma lunedì 17 a Bruxelles, in coincidenza col Consiglio dei ministri che darà il via all'iter della riforma dell'Ocm.

Ivano Porfiri

Il fatto

Contenere il falco tedesco

PERUGIA - E' arrivato a Bruxelles su mandato di tutte le Regioni europee interessate alla riforma del tabacco. Gianpiero Bocci ha affrontato a viso aperto il commissario all'agricoltura dell'Unione Europea Franz Fischler definito un vero e proprio "falco". E se San Francesco è riuscito ad addomesticare il lupo, il cattolicissimo Bocci è riuscito a tener testa al rude tedesco. Alla fine sembra che lo stesso Fischler abbia apprezzato la chiarezza e la determinazione dell'assessore umbro. In una partita difficile come quella del tabacco l'arte della diplomazia e del decisionismo sono fondamentali. E da questo punto di vista Bocci sa il fatto suo.

D.Ari.